



# Lo studio di Bologna e la Nazione inglese

Non sono pochi, né i meno doti, anche tra coloro che con maggior fortuna serbano speculare nel facile e sterminato tempo degli studi storici, quelli che a stento sanno intravedere in dalle sue origini tutta l'intima e tradizionale comunanza di idee, di sentimenti e di interessi e tanto meno poi riconoscono la singolare affinità di cultura che fecero le più spontanee e più intime relazioni intellettuali e morali tra l'Italia e l'Inghilterra.

E' veramente mirabile il fatto che popoli diversi di razza, di vita, di tradizione, di pensiero e di sentimento, rivellino poi, nei volger dei secoli, come forse nessun altro popolo d'Europa. Una comune concezione dell'idea di stato in rapporto alla libertà individuale e collettiva e nel lungo e profuso uso di essa ciascuno abbia saputo formare il carattere e l'essenza peculiare della gente, cui in maniera più o meno diretta Roma aveva offerto le più solide basi con l'esempio e l'esperienza politica e legislativa.

I popoli d'Europa si avviarono a novella vita quando sentirono imperioso il culto delle leggi e della giustizia e uscirono fuori dalle barbare quando alla violenza sostitirono la ragione e il diritto, che da Roma divenne un'universale ed eterno nella sua essenza.

Le barbariche invasioni, come fuoco distruttore, dove più, dove meno, cancellarono i segni d'una civiltà loro nemica e si accinsero a foggiate il mondo a loro immagine, ma non poterono estrarre dalla legge dei vinti, che consigliò la fusione, e in progresso di tempo e di eventi creò nuove forme di diritto, e ne rinnovò più potente il culto e più tenace la conservazione e lo svolgimento.

Era naturale che i sacerdoti del diritto e della libertà si raccogliessero o in libere terra portandosi seco i sacri libri della sapienza, dallo studio dei quali dovevano uscire fuori le norme più sagge e sicure per governare l'umano genere secondo ragione. E da Roma decaduta dalla sua grandezza, il culto dei sacri libri emigrò per qualche tempo a Ravenna, e di là in cerca di più sicuro lido venne trasportato a Bologna, forse ualche secolo prima che Imerio ne illustrasse la fama per tutto il mondo civile.

E' certo che l'Italia mantenne il primato della cultura e della civiltà tradizionale e che, se nei tre secoli intorno al Mille da ogni parte d'Europa si accorrevano a Salerno ad apprendere l'esercizio della medicina, nei secoli che seguono il rinascimento il culto del diritto ebbe il maggiore, più antico e più celebrato tempio in Bologna, come Parigi divenne la più rinomata sede degli studi di filosofia e di teologia.

Quanto più la storia dello Studio di Bologna esce fuori dall'oscurità nella quale giacque nefastamente troppo a lungo, tanto maggiore si rivela alla nostra mente il valore e l'importanza universale dell'azione divulgatrice costantemente esercitata con la fama dei più illustri Lettori e con l'esempio dei suoi più arditi e liberali orientamenti che germogliati dal rinverdito tronco romano degnamente seppero fondare, svolgere e diffondere una forza nuova e più grande, vittoriosa delle barbarie, e fonte inesauribile di ogni manifestazione di civile progresso. Il Comune e lo Studio rappresentano necessariamente i due elementi capitali della vita libera e del mezzo per continuarla ed accrescerla: nello Studio l'essenza e l'anima della libertà, nel Comune la vita attiva, l'uso pratico e l'esercizio naturale e conseguente della scienza per una maggiore e più duratura felicità dell'uomo.

Nella libertà millenaria di Bologna si deve cercare l'origine e la causa del sorgere e del prosperare dello Studio, che come parte più attiva e integrante del Comune, in ogni tempo ne seguì le fortune vicende, e non vano né casuale fu il motto tradizionale di cui seppero nobilmente fregiare la sua gloriosa insegna contro agli oppressori e ai tiranni. Libertas.

Quando la storia di Bologna sarà ricostruita e compiuta con questi criteri e non sarà considerata soltanto la genesi e lo svolgimento di uno dei maggiori comuni d'Italia, ma il centro intellettuale della vita e del pensiero nella lotta secolare e sanguinosa per la libertà, allora sarà meglio gli Italiani e anche gli altri popoli riusciranno a penetrare nell'intimo della loro storia, a scorgere e a spiegare le fonti e il progresso delle loro idee, e a vederne giustamente ed anche utilmente la ragione e la conseguenza di molti capitali avvenimenti della loro vita politica e morale, e allora onestamente dovranno riconoscere il necessario e meritato tributo di gratitudine, di cui non piccola parte spetta senza dubbio alla gran Madre degli Studi. Ad essa accorsero Scolorari d'ogni lingua e nazione, attratti dalla fama universale dello Studio di Bologna, desiderosi per necessità di apprendere la perfetta conoscenza di quelle discipline, che, in varia forma ed uso venivano loro imposte dalle speciali condizioni della vita politica e religiosa nei diversi paesi, in cui ognuno di essi era chiamato a funzioni direttive o giudicizie.

Non molto numerosi sono pur troppo i documenti e le notizie intorno alla vita ed agli ordinamenti degli scolari stranieri presso lo Studio nostro; ma in compenso frequenti accenni si possono raccogliere nelle opere degli stessi Lettori, le quali rappresentano una delle fonti più genuine ed autorevoli per ricostruire la storia della vita e del carattere di quella immensa e variata famiglia, convenuta d'ogni parte ad apprendere il culto del diritto e la pratica dei liberi e civili ordinamenti.

Fra tutte la nazione germanica ebbe la singolare fortuna di veder conservati fino a noi i più notevoli monumenti di proprie istituzioni studentesche, le quali furono dotamente illustrate da Carlo Magliola.

L'insegna di quella nazione presso lo Studio di Bologna era un'aquila imperiale bicipite in campo d'oro e sotto portava, in un libro aperto, la leggenda: *Iustitia cultores*. Nota è la forma e l'uso che in ogni tempo essi fecero della giustizia e con quale animo e sentimento la esercitarono in patria e fuori.

Alla nazione germanica appartengono prima gli Svevi, i Bavaresi ed i Francofoni, ai quali si aggiungono i Boemi e i Moravi, i Lituani e i Danesi, gli Slesivi ed i Lorenesi, e più tardi i Dacii, i Frisii, i Fiammin-

ghi, i Norvegesi, i Livoni, i Lapponi ed i Finlandesi.

Questo aumento progressivo rivela fin d'allora il costante sviluppo dell'influenza germanica anche in terre a loro straniere, abitate da razze affini, ma libere e indipendenti. Non da oggi la Germania inghiottisce senza pietà e diritto popoli e nazioni.

La violenza, che mal conviene ai cultores iustitiae, è poco invidiabile pregio della nazione tedesca, la quale era spesso in discordia, talora ostile, con le altre nazioni di scolaria, e specialmente coi Polacchi, come attestano gli Annali della nazione germanica. Scarse e frammentarie sono invece le notizie riguardanti gli scolari spagnuoli, provenzali, e anche inglesi.

Il culto delle leggi romane in Inghilterra vanta le più nobili e gloriose tradizioni. Teobaldo, arcivescovo di Cantorbéry, ritornando da Roma dove erasi recato nel 1129 per ricevere il Palio dalla Sede Apostolica secondo l'uso dei maggiori, per primo diffuse nella sua patria il culto delle leggi e del diritto romano, conducendo con sé Vacario, forse già rinomato discepolo di Imerio, se non collega e compagno nello Studi di Bologna.

Ferveva in quel tempo anche in Inghilterra, come in altre parti d'Europa una ferrea e accesa lotta per la questione delle immunità del clero, la quale in realtà nascondeva e dissimulava una più grave ed importante questione di carattere fondamentale ed essenziale riguardante la limitazione dei poteri sovrani e la libertà

e l'indipendenza della chiesa e del clero. In Inghilterra il re tendeva a far trionfare il diritto feudale con l'appoggio dei baroni; il clero con l'aiuto del popolo, forte del naturale consenso del papa, opponeva l'osservanza del diritto canonico e romano.

La lotta fu aspra e violenta ed ebbe alterne vicende. A questo tempo risale la fondazione della prima e più antica scuola di diritto romano, la quale sorse in Oxford per opera di Vacario, legista bolognese.

Alla grave minaccia il re Stefano oppose senza indugio la violenza; si fece consegnare da Vacario tutti i suoi libri e aggiunse il divieto di insegnare comunque le norme di un diritto che menomava il suo dispotismo.

Nondimeno il seme fecondava mirabilmente traendo giovamento dagli stessi ostacoli e in atto l'opposizione costrinse i combattenti a più viva lotta e risolutiva. Le pene inflitte ai trasgressori del divieto accrebbero il numero già grande dei cultori del diritto romano e in esso fu riconosciuta una delle armi più potenti per conseguire la libertà e l'emancipazione.

Il re allora fu costretto a scendere a più ragionevole consiglio e a tollerare il nuovo insegnamento, che Vacario stesso poté riprendere e continuare con onore e profitto leggendo diritto canonico e forse anche romano intorno all'anno 1170. L'anno dopo seguì il martirio di Tomaso Becket, arcivescovo di Cantorbéry, già scolaro dello Studio di Bologna, vittima della lotta stessa, in onore del quale furono innalzati i tati e fu dedicato l'oratorio che gli scolari della nazione inglese fecero costruire presso la chiesa di S. Salvatore.

Da un primo rapporto giunto al ministero dei trasporti risulterebbe che il servizio di trasporto pubblico su rotaie è stato deviato nei pressi della stazione di Arquata Scrivia e che il treno è stato fermato in un'incendio vecchio edificio agli antipodi per vizio delle più modeste esigenze di uno stabilimento sanitario.

La nuova società, fondata con ampliche e larghe facilità di criteri tecnici ed igienici, colmerà quindi una lacuna dei nostri ordinamenti sanitari militari. E gioverà, all'inizio del suo funzionamento, a molti di coloro che la guerra ha più duramente colpito.

**Dopo il disastro di Arquata Scrivia**

Roma 13, sera

Da un primo rapporto giunto al ministero dei trasporti risulterebbe che il servizio di trasporto pubblico su rotaie è stato deviato nei pressi della stazione di Arquata Scrivia e che il treno è stato fermato in un'incendio vecchio edificio agli antipodi per vizio delle più modeste esigenze di uno stabilimento sanitario.

La nuova società, fondata con ampliche e larghe facilità di criteri tecnici ed igienici, colmerà quindi una lacuna dei nostri ordinamenti sanitari militari. E gioverà, all'inizio del suo funzionamento, a molti di coloro che la guerra ha più duramente colpito.

Frattanto continuano le indagini per l'accertamento delle responsabilità.

FRATTANTO continuano le indagini per l'accertamento delle responsabilità.

# nuovi tributi imposti dal Governo

## La relazione del ministro Meda

**La doppia tassa sulle vetture**

Nel contempo il Governo ha voluto esaminare se in attesa della desiderata riforma organica del regime tributario comunale non fosse possibile offrire subito ai Comuni qualche maggiore entrata almeno per il bilancio del 1918. Come è noto come già ricordata legge dell'11 agosto 1870 n. 5784 allegato fu attribuita ai Comuni la facoltà di imporre una tassa sulle vetture pubbliche e private. Senonché questa tassa, si riconsidera ancora oggi a mezzo secolo di distanza, entro gli stessi limiti di diverse condizioni della economia pubblica e privata era parso di voler stabilire nell'art. 67 del regolamento 24 dicembre 1870 n. 217. Permettere ai comuni del 1918 di imporre sulle vetture in misura doppia la tassa che era stata determinata ai comuni del 1870 non sarà certo giudicato atto rivoluzionario.

**I domestici**

La stessa legge 11 agosto 1870 n. 5784, allegato O, concesse ai comuni la tassa sui domestici che poi il regolamento 24 dicembre 1870 n. 217 all'art. 67, n. 2, stabilì un'altra tassa di natura domestica e successivamente per ogni domestico in più, la tassa sia di lire 10. Quanto ai domestici portò il massimo a L. 15 per il primo, a lire 25 per il secondo e L. 40 per ogni domestico in più. Senonché l'art. 67 del regolamento 24 dicembre 1870 n. 217, stabilì una seconda tassa domestica mentre il numero dei contribuenti è appunto quello di coloro che tengono una domestica sola, tolse al provvedimento la sua efficacia maggiore. Di qui la convenienza del raddoppio che si attuò con il decreto 15 agosto 1917 n. 2385 il quale per i domestici ma che anche a questo punto di vista non deve preoccupare, attesa la circostanza che, nella categoria di questa tassa, valgono del personale maschile solo quelle più facoltose.

**Fotografie e insegne**

Eguale provvedimento che per la tassa sulle vetture e per i domestici si ritiene ragionevole di adottare per altre due tassazioni superstiti, cioè per la tassa di lire 10, 15 e 20 per le fotografie e per la tassa di lire 10, 15 e 20 per le insegne. La prima tassa di lire 10, 15 e 20 è quella che per la prima domestica mentre il numero dei contribuenti è appunto quello di coloro che tengono una domestica sola, tolse al provvedimento la sua efficacia maggiore. Di qui la convenienza del raddoppio che si attuò con il decreto 15 agosto 1917 n. 2385 il quale per i domestici ma che anche a questo punto di vista non deve preoccupare, attesa la circostanza che, nella categoria di questa tassa, valgono del personale maschile solo quelle più facoltose.

**Il decreto**

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale in data 5 corr. firmato dal Luogotenente principe Tommaso di Savoia e controfirmato dagli on. Boselli, Artico, Carcano, Orlando e Sacchi.

Articolo 1. - Il presente decreto, in esecuzione della pubblicazione dei decreti di cui al numero 31 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874 n. 2086 (serie secondaria) e del numero 31 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874 n. 2086 (serie secondaria), è approvato e si applica a partire dal 1° ottobre 1917, fatti rinnovare in via straordinaria, l'atto di licenza a norma delle disposizioni contenute nell'art. 50 del testo unico 30 giugno 1899 n. 6144 (serie terza) sulla pubblica sicurezza e del numero 31 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874 n. 2086 (serie secondaria) e del numero 31 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874 n. 2086 (serie secondaria).

**Pianoforti e bigliardi**

Per ultimo è sembrato il caso di autorizzare i comuni ad imporre sopra due specie di immobili, indice di agiatezza e di attività redditizia, e precisamente sui pianoforti e sui bigliardi, una tassa. Una tassa di questo genere, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma la Camera nella seduta successiva deliberò non includere nei provvedimenti allora adottati la tassa sui pianoforti e sui bigliardi. La tassa sui pianoforti e sui bigliardi, in un articolo del ricordato disegno di legge sui tributi locali dal ministero del tempo on. Carcano ed aveva avuto tale iniziativa neppure allora avuto seguito fortunato, non facile che essa sia stata proposta dalla commissione che riferì nel 1874 alla Camera sul disegno di legge Minghetti sulla avocazione allo Stato dei centesimi addizionali insieme a quella sulle fotografie e sulle insegne e si trova attualmente illustrata e discusse dal relatore on. Boselli nel resoconto della seduta del 13 maggio 1874. Ma



ULTIME NOTIZIE

Le dichiarazioni di Henderson. Il raid tedesco su Southend. alla Camera dei Comuni

Londra 13, sera. (M. P.) Nell'attesa delle spiegazioni di Henderson alla Camera dei Comuni in stampa inglese...

L'imbarazzo dei laburisti. Nei riguardi delle ripercussioni nel campo laburista il Times nota che una crisi molto grave vi è pure scoppiata...

Due apparecchi nemici distrutti. Un altro comunicato dell'ammiraglio circa l'incursione aerea nemica di ieri dice: Un aeroplano nemico tipo Gotha fu distrutto durante il ritorno degli assaltatori alla costa belga...

Il bollettino francese delle 23. Parigi 13, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Lotta di artiglieria continua sul fronte di Verdun...

La battaglia sul fronte del dentale. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Sul fronte di combattimento delle Fandre dopo una giornata relativamente calma...

Preparativi tedeschi contro Riga? Apparecchi radiotelegrafici per aerei. Due nuovi apparecchi di telegrafia senza fili per aeroplani sono stati di recente sperimentati negli Stati Uniti...

Lo stato d'assedio proclamato in tutta la Spagna. Uno scioperante ucciso. Alla stazione di Miranda una sentinella ha sparato contro gli scioperanti che tentavano di penetrare nella stazione...

Le rivelazioni di Gerard. Una nota ufficiale tedesca. Una nota ufficiale smentisce l'esistenza di un telegramma dell'imperatore Guglielmo a Wilson...

Il governo austriaco stringe il bavaglio alla stampa. Carlo I e i magiari. (Vice R.) - I giornali ungheresi recano stasera uno dei grandi desideri dei magiari...

Notevoli miglioramenti ai ferrovieri

Roma 13, sera. E' stato firmato il decreto di potenziamento che approva, con notevoli miglioramenti, le proposte per il personale delle ferrovie dello Stato...

Per avvisi di provenienza locale ordinati tre o più volte, la tariffa di ogni singola richiesta va ridotta di cent. 5 per parola (escluso corrispondenza e domande d'impiego).

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole. AL Laboratorio Belluzzi cercansi d'urgenza lavoratori per le Pastiglie Marchesini...

AGENTI VIAGGIATORI. Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole. IMPORTANTE Ditta ricerca abilissimo viaggiatore per il Veneto...

AFFITTI, APPARTAMENTI, LOCALI. Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole. GERCASI vilino o appartamento mobilitazione signorile...

LEZIONI, TRADUZIONI, RERAZIONI. Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole. Sono soggetti alla tariffa di cent. 30 per parola gli avvisti appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi...

Corrispondenze. Cent. 20 la parola - Minimo 10 parole. Nonostante tanta avversità, ammi perdonatemi e spero sempre Posso scrivere uffizio indifferente...

QUARTA EDIZIONE. ALFONSO POGLI, gerente responsabile.

BIOL RICOSTITUENTE SOVRANO. Infonde vita e vigore. Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti.

MILITARI, RICHIAMATI, ESONERATI. Giovani delle Classi 1898-99, 2° e 3° quadrimestre. Il bisogno è sempre crescente di Automobilisti e Motoceclisti...

Garage centralissimo G. RIMONDINI. BOLOGNA. Via Piazza Vittorio Emanuele I'ARZA, Via Cavour N. 61.

Pubblicità Economica. Per avvisi di provenienza locale ordinati tre o più volte, la tariffa di ogni singola richiesta va ridotta di cent. 5 per parola.

IMPOTENZA SESSUALE. DEFICIENTE SVILUPPO. Rigenera riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti...

15-100-3,30. 15 sono i giorni occorrono per guarirsi dall'anemia con una sola scatola dei celebri Glomeruli Ruggeri.

ROTTAMI DI METALLI. La Ditta Emilio Pinucci Filiale in Bologna, Via Aurelio Saffi N. 14, Telefono inter. 15-33...

ANEMIA. INAPPETENZA, DEBOLEZZE DI STOMACO, FEBBRI MALARICHE e tutte le forme di impoverimento del sangue...

Gocce Zanardi. Geniale preparazione del Dott. ZANARDI, a base di ferro e arsenico, strimonia e brucina.

Un flacone L. 2. In vendita presso tutte le Farmacie e presso la Farmacia ditta di S. M. della Morte...

RINOMATA SCUOLA AUTOMOBILISTI. MOTOCICLISTI - TELEGRAFISTI. CORSI SPECIALI PER NATI 11899-900.

FERRAGOSTO. Chalet Amati Amato. Vito - Alloggio - Cucina - bagno. Denti sani e bianchi DENTIFRICIO BANFI.

FERNET-BRANCA. Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO. Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo.